

Notte dei ricercatori, l'università mostra tutti i suoi talenti

L'obiettivo è portare a conoscenza dell'uomo della strada l'attività, spesso sconosciuta, realizzata nei laboratori

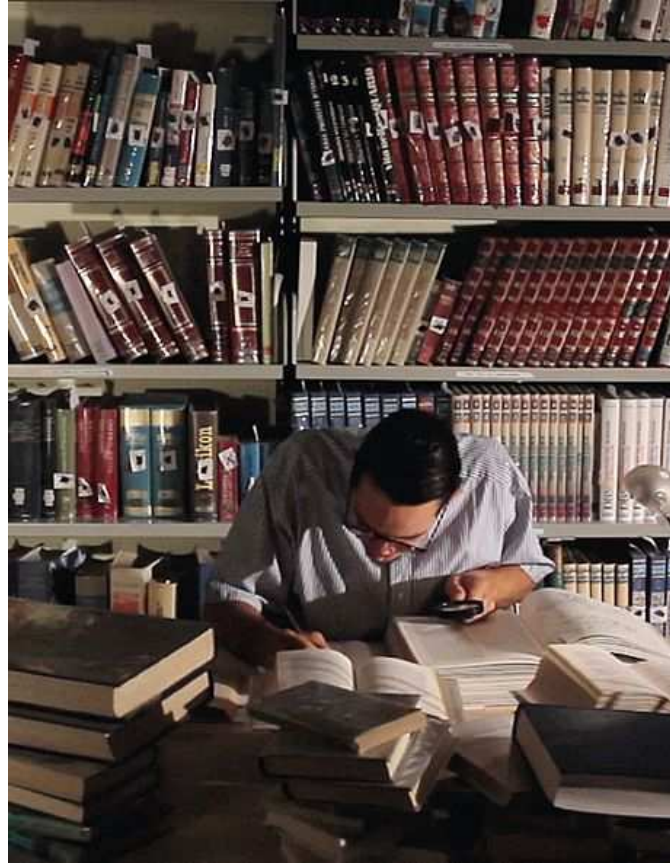
di **Maurizio Cescon**
► UDINE

Blindato in laboratorio alle prese con formule matematiche complicatissime, immerso nello studio dei volumi in biblioteca, intento a scovare qualche prezioso indizio negli archivi. Così l'uomo della strada si immagina la figura del ricercatore-tipo. Il 23 settembre, la "Notte europea dei ricercatori", che si svolgerà tra Udine, Gorizia e Nuova Gorizia, darà un'immagine diversa dei ricercatori universitari. Che porteranno a conoscenza della gente la loro attività, spesso di altissimo livello in tanti settori. Dunque combattere gli stereotipi, far comprendere al grande pubblico il ruolo dei ricercatori, avvicinare i giovani a una carriera che può essere affascinante. Questo almeno l'obiettivo dell'iniziativa, una novità assoluta per il Friuli, promossa e finanziata grazie a fondi della Com-

missione dell'Ue e che si svolge in numerose città di tutta l'Europa. Il progetto "Rebound" presentato e ideato dall'Università di Udine, dall'ateneo di Nuova Gorizia, da Friuli Innovazione e dal Primorski Tehnoloski Park è stato selezionato dalla Commissione europea in particolare grazie alla sua dimensione transfrontaliera. Le attività del programma sono rivolte a presentare il "volto" umano del ricercatore e a creare una rete di relazioni dirette e informali

tra scienziati, giovani e comunità locale.

«A Udine ci saranno una ventina di laboratori suddivisi in tre grandi aree tematiche - spiega la professoressa Renata Kodilja, responsabile scientifico del progetto "Rebound" -. Per ciascun tema saranno organizzati stand in cui i ricercatori incontreranno il pubblico, presenteranno e sperimenteranno le loro attività, inoltre vi saranno incontri informali con i ricercatori nei locali pubblici del centro. Le tre grandi



aree tematiche sono “Scienza in cucina”, “Scienza nelle realtà virtuali”, “Scienza nel corpo umano”».

Numerose le attività “collaterali” che vedranno la luce nella serata di venerdì 23 settembre. Molto atteso il “Ring scientifico” in piazza Libertà che consiste in dibattiti in cui saranno invitate personalità di rilievo su time di attualità. Il primo “confronto” sul ring sarà tra l’astrofisica Margherita Hack e il matematico (nonché sindaco di Udine) Fu-

rio Honsell. Ma poi ci sarà spazio per la serata finale di premiazione (sempre in piazza Libertà) della “Start cup competition”, integrata con presentazioni di ricercatori che hanno avviato attività imprenditoriali di successo. Infine il “Taglio del ricercatore”, chiacchiere informali nei locali del centro di Udine: i ricercatori si racconteranno anche dal punto di vista personale, con la propria famiglia, sulla loro scelta di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA